Lettori: 158.000
ItaliaOggi
27-NOV-2014
Diffusione: 83.664
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
da pag. 37

La Cassa dei geometri investe nel welfare

Avanzo economico di 23,2 milioni di euro. E un ventaglio di prestazioni assistenziali che, nel 2015, varranno complessivamente 12,7 milioni. È quanto emerge dal Bilancio di previsione per il 2015 approvato dal comitato dei delegati della Cassa previdenziale dei geometri (Cipag), che scommette per l'anno imminente sull'accesso dei giovani alla previdenza complementare (coprendo la quota associativa annuale in favore degli iscritti under30), sulla lotta all'evasione contributiva e sulla collaborazione proficua con l'Agenzia delle entrate (un incontro con il direttore Rossella Orlandi si terrà il 2 dicembre). A giudizio del presidente Fausto Amadasi, il «nostro welfare ha fatto passi importanti negli ultimi anni e sono stati attivati meccanismi di sostegno alle attività degli iscritti, indirizzando in modo più selettivo gli investimenti verso obiettivi che possano sposare non solo la redditività ma anche occasioni di sviluppo delle attività professionali». A tal proposito, mentre la crisi erode i redditi della categoria, l'istituto pensionistico privato scommette sugli incentivi alla formazione e per il sostegno della professione, elevando fino a un massimo di 350 euro il contributo riconosciuto ai geometri che non abbiano compiuto 35 anni per la frequentazione dei corsi istituiti e validati dal Consiglio nazionale dell'ordine, e lanciando un ulteriore apporto finalizzato alla copertura di tutte le spese per l'istruttoria della pratica di accesso ai prestiti tramite Confidi.

Fra le novità anche la fissazione di «regole per la determinazione della contribuzione dovuta alla Cassa dalle Società tra professionisti, in considerazione dell'assenza di una disciplina normativa dedicata», così come l'introduzione di un correttivo del calcolo per la riduzione dell'importo riferito agli irregolari (per i quali non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione) relativamente alle pensioni di inabilità, di invalidità e indiretta, al fine di garantire un principio di equità nei confronti di coloro che versano l'intera contribuzione dovuta.

Simona D'Alessio


LAVORO E PREVIDENZA
Demansionamento, posto salvo
Possibile adibire a compiti inferiori se l'azienda è in crisi

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario